

VENERDI'
19
APRILE
1946

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Il Consiglio dei ministri

L'attività dei comitati industriali non è stata prorogata. Uno stanziamento di fondi per la ricostruzione delle cose dei reduci

La firma dell'accordo commerciale - finanziario fra Belgio e Italia

ROMA, 18 aprile.

I negoziati tra l'Italia ed il Belgio, iniziati a Bruxelles nel dicembre dello scorso anno, continuati nel febbraio e nel marzo, si sono conclusi con la firma di un accordo commerciale nonché di un accordo finanziario per la regolamentazione dei pagamenti.

Lo accordo commerciale ha durata di un anno e potrà essere rinnovato per tacita riconduzione. L'accordo finanziario consente la possibilità di trasferimento per una vasta gamma di pagamenti fra i due Paesi ed è caratterizzato da una particolare elasticità ed autonomia, la quale essendo consentita la possibilità del pagamento anche nel caso di un temporaneo scambio bilaterale. I costi di gestione sono determinati negli accordi italo-belgi.

Successivamente al Consiglio dei ministri ha deciso che la giornata del 25 aprile anniversario della liberazione sia considerata festa nazionale mentre le giornate del primo maggio festa dei lavoratori e quella dell'8 maggio anniversario della vittoria in Europa siano considerate giornate di festa.

E' stato poi deciso in linea di massima l'aumento dei fondi del Ministero dei Lavori Pubblici salvo presentazione da parte del ministro interessato di uno schema di provvedimenti legislativi che ne fissi la dimensione.

Il Consiglio dei ministri ha poi nominato direttore della Banca d'Italia il dott. Menichella.

Il Consiglio dei ministri è passato poi ad esaminare il provvedimento legislativo in virtù del quale l'attività dei comitati industriali è prorogata di altri 6 mesi e la loro istituzione estesa al centro sud. Dopo ampia dibattuta discussione che ha visto la maggioranza in opposizione al provvedimento, è stato deciso di rinviare lo stesso al C.R.L. che lo riesaminerà nel corso di una sua riunione fissata per l'entro settimana.

Il Consiglio dei ministri ha definitivamente approvato il piano di provvedimenti a favore dei reduci predisposto dal Comitato Generale. E' stato adottato un decreto legge con il quale si assegna la somma di due miliardi al Ministero dell'Assistenza post-bellica per l'approntamento di alloggi per i riconosciuti, un miliardo per riconstruzione e riparazione di casette, scuole e impianti, un concorso del 2 per cento per il pagamento degli interessi per mutui a reduci singoli o associazioni che intendano fare acquisto di terreni; si stanziano fondi per corsi di istruzione e rieducazione tecnico professionale; si stanzi un miliardo per acquisto di automezzi da assicurare alle raduni e cooperative, si stabilisce un contributo di 900 milioni per il credito alle cooperative di reduci, partigiani, internati; si contribuisce con un fondo di 500 milioni alla ricostruzione delle case distrutte o danneggiate da rappresaglie contro i partigiani.

La denominazione reduci si riferisce ai reduci della guerra 1943 e della guerra di liberazione. Ai militari ed infermi della guerra sudici, ai partigiani ed ai civili detenuti, E' andata distrutta la serpe della reparto femminile.

Violento incendio nel carcere di S. Vittore

MILANO, 18 aprile.

Un violento incendio è scoppiato nella carcere di San Vittore, dove erano detenuti 2 feriti e 1 detenuto. E' andata distrutta la serpe del reparto femminile.

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - Il Consiglio si è riunito, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

Le relazioni diplomatiche

qualche giorno fa, si sono fatte per distruggere l'influenza tedesca in Spagna. Non si ristrinse queste missioni non facemmo che lasciare campo libero ai tedeschi. La richiesta del delegato polacco si basa principalmente sulla azione compiuta dal gen. Franco nel periodo della guerra. Tali azioni furono compiute fino alla fine della guerra, e non solo per far fronte alla nostra resistenza, affermando che la Spagna nella sua presente situazione costituisce una minaccia per la pace e per la sicurezza internazionale.

Stettinius ha dichiarato che il Governo americano considererebbe con simpatia un'azione che fosse in conformità della Carta o qualsiasi accordo ragionevolmente preso a seguito di un altro accordo di pace obiettivo di un nuovo regime di Franco e restaurare un re-

sto democratico senza il rimanere spassionatamente e imparzialmente sulla situazione spagnola.

Il governo britannico, ha aggiunto, ha deciso di rimanere di questa maniera come comune

per la pace e per la sicurezza internazionale.

Stettinius ha dichiarato che il Governo americano considererebbe con simpatia un'azione che fosse in conformità della Carta o qualsiasi accordo ragionevolmente preso a seguito di un altro accordo di pace obiettivo di un nuovo regime di Franco e restaurare un re-

sto democratico senza il rimanere spassionatamente e imparzialmente sulla situazione spagnola.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

Le relazioni diplomatiche

qualche giorno fa, si sono fatte per distruggere l'influenza tedesca in Spagna. Non si ristrinse queste missioni non facemmo che lasciare campo libero ai tedeschi. La richiesta del delegato polacco si basa principalmente sulla azione compiuta dal gen. Franco nel periodo della guerra. Tali azioni furono compiute fino alla fine della guerra, e non solo per far fronte alla nostra resistenza, affermando che la Spagna nella sua presente situazione costituisce una minaccia per la pace e per la sicurezza internazionale.

Stettinius ha dichiarato che il Governo americano considererebbe con simpatia un'azione che fosse in conformità della Carta o qualsiasi accordo ragionevolmente preso a seguito di un altro accordo di pace obiettivo di un nuovo regime di Franco e restaurare un re-

sto democratico senza il rimanere spassionatamente e imparzialmente sulla situazione spagnola.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante ma che non si è mai occupato di politica.

La questione spagnola davanti al Consiglio di sicurezza

Stati Uniti e Gran Bretagna si oppongono alla tesi polacca sostenendo che il regime di Franco non rappresenta un pericolo per la pace

NEW YORK, 18 aprile.

(Reuter) - In questo si è discusso della questione spagnola, dopo una seduta durata tre ore, si è aggiornato alle ore 15 di oggi (23 ora italiana). Al di fuori avevano partecipato, oltre Lang, Stettinius e Van Kleefens, anche il delegato messicano Francisco Carrillo e quello americano Stet.

Il Consiglio si difende affermando che il suo membro il generale Bonomi si è detto di averne fiducia nell'incarico di comandante

Cronaca di Udine

L'on. Cosattini riconfermato Sindaco di Udine e l'on. Tessitori vice-Sindaco

Fra il più vivo interesse del pubblico si è svolta ieri la prima riunione del nuovo Consiglio comunale. La seduta non è stata priva di una certa elettricità ma si è conclusa con una concorde affermazione da parte degli esponenti dei vari Partiti, di collaborare efficacemente per la democrazia e per il bene del popolo.

Ha presieduto l'on. Tessitori Es-

Traffico clandestino stroncato

Venticinque quintali di buona carne che inopinatamente saranno go tuti dai friulani

Il Comando di P.S. di Fidenza ha deciso di avviare sentito ieri dal Procuratore della Repubblica detto Giacchetti verso il Tribunale aveva deposito saltuarmente delle patuglie mobili nei pressi del ponte della Meduna con degli appaltamenti saltuari.

Nella notte fra il 16 e 17 corrente, messe in moto le patuglie, vennero formate nei camion carico di bestiame che risultò detto verso Trieste. Nel camion erano stati caricati N. 12 maiali del peso complessivo di 8 quintali e 20 kg. 30 kg. di frattaglie di maiale nonché 21 vitelli sotto peso del peso di qd' 150 kg. I documenti relativi alla chiesa che si trasportava venne esibita una dichiarazione della Seppalai di Treviso rilasciata a borsa da Luigi Roman di Suscana, in data 30 marzo 1946.

Un attento esame del documento rivelò però che era stato alterato e si leggeva: «... il giorno 21 marzo 1946, nel bestiame da trasportare».

Si procedette indi al fermare delle sottoscrivute persone che erano a bordo della vettura: Mario Pessa, Lu-

ci Roman, Giovanni Romani, Nel contempo si telefonava alla Seppalai di Treviso per accertare la sussintesa della autorizzazione che esisteva in data molto antica dalla Seppalai in data molto antica e per un numero esiguo di tutti i suini infatti si sarebbero dovuti trasportare a Trieste dal 1. al 22 aprile 1946.

In realtà tal viaggio era stato effettuato nei primi di aprile ma invece di esser stati trasportati ben 30 vitelli, come risultò da un esempio di appaltamento che risponde al nome di Lorenzetti Riccardo, il quale fra l'altro essendo incaricato nel reato di criminale commesso dal privato contemplato nell'articolo 482 del C.P. comunale, è stato deferito alla Autorità Giudiziaria in stato di arresto.

Potendo quindi con ragione per accertare la responsabilità degli agenti.

La merce sequestrata depositata temporaneamente nel frigorifero presso il Macello di Fidenza, fu così a disposizione della Seppalai di Udine che avvertita provvederà al tutto per l'immissione al normale consumo a Fidenza e a Udine.

A proposito di regia prosodia

Rispettoso.
Illustrissimo Signor Manzano, Sono uno dei tanti che ha seguito con molto interesse la storia della Regia prosodia.

Chiedo però a priori ancora di più scusa al chiarissimo (per pure vecchio) avv. Eugenio Linussa, se mi permetto di dirgli che non è possibile per una cosa che l'avv. stesso certamente considera definitivamente chiusa, morta e seppellita, qualche obiezione in più.

Per il Signor Manzano, per quanto sia scrivendo per il giornale "Libertà" non sia ancora inquadrato al clima democratico e cioè al Libero pensiero.

che la trascrizione un po' sciolta del Signor Manzano, la sua aria sarcastica di super uomo è impensabile per chi lo conosce. Ma non è questo qualche grossa disperazione che lo incomma, insomma, qualche verba che lo punge.

Il Signor Manzano, per quanto sia scrivendo per il giornale "Libertà" non sia ancora inquadrato al clima democratico e cioè al Libero pensiero.

che la trascrizione un po' sciolta del Signor Manzano, la sua aria sarcastica di super uomo è impensabile per chi lo conosce. Ma non è questo qualche grossa disperazione che lo incomma, insomma, qualche verba che lo punge.

Il Signor Manzano, per quanto sia scrivendo per il giornale "Libertà" non sia ancora inquadrato al clima democratico e cioè al Libero pensiero.

che la trascrizione un po' sciolta del Signor Manzano, la sua aria sarcastica di super uomo è impensabile per chi lo conosce. Ma non è questo qualche grossa disperazione che lo incomma, insomma, qualche verba che lo punge.

Il Signor Manzano, bisogna che sia più buono, più ragionevole, meno duro nei suoi giudici, più ammirevole.

Non bisogna dimenticare che le maggiori critiche al vecchio regime sono state mosse proprio per la mancanza di correttezza tanto necessaria per stabili rapporti di buon vicinato.

Ora però mi accorgo che dovrò dirgli che non è questo che certe cose giovani che pure si sono sentite dire. Bisogna far loro e ai loro freschi programmi il largo necessario con i dovuti auguri.

Mi creda, devotissimo

Guido Viva

Ecco incontrato anche il Signor Guido Viva di Bressana. Osserviamo però, se lo permette, che la questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

La questione istituzionale non è proprio una "storia", che contraddice le opinioni dirette di quei signori che con un'anima o con la coscienza vanta proprio nella contrapposizione nostra non solo il nostro governo ma anche il nostro governo.

</